

Rapporto di maggioranza

numero	data	Dipartimento
5252 R1	19 novembre 2002	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione della gestione e delle finanze
sul messaggio 10 aprile 2001 concernente la modifica della
Legge sul turismo del 30 novembre 1998 (L-TUR) e stanziamento di un
credito quadro di fr. 40'000'000.- per la concessione di sussidi cantonali
per il turismo per il quadriennio 2000-2003**

1. LA POLITICA TURISTICA CANTONALE

Con la nuova legge sul turismo del 30 novembre 1998 è stato introdotto lo strumento del credito quadro quadriennale per il finanziamento pubblico dei progetti che migliorano l'offerta turistica in Ticino, abbinato ad un documento sulla strategia turistica cantonale.

Con questo messaggio il Cantone intende far capo per la prima volta a questo strumento. In effetti sino ad oggi il finanziamento pubblico di opere turistiche veniva assicurato con i messaggi per la richiesta di sussidi per gli investimenti e mediante importi inseriti nel piano finanziario e nelle linee direttive del cantone secondo le necessità puntuali dei singoli attori privati.

Quindi il documento sulla politica turistica è un elemento essenziale per poter adottare il credito quadro e gestirlo secondo la strategia di sviluppo turistico adottata dal Consiglio di Stato.

Nel messaggio vengono indicati gli obiettivi che il CdS si prefigge in campo turistico adottando una strategia che verte su sei punti:

- marketing territoriale
- creazione di un'offerta turistica coerente ed integrata
- nuova organizzazione basata su tre grandi destinazioni che fanno capo ad un centro servizi
- la realizzazione di tre progetti forti a medio-lungo termine
- un nuovo sistema di finanziamento che incentivi maggiormente gli investimenti nell'industria alberghiera

Questa strategia sembra essere coerente anche con la nuova politica turistica federale anticipata in un documento messo in consultazione dal Dipartimento federale dell'economia che pone l'accento anche sulla qualità della formazione professionale e sulla soluzione dei problemi strutturali e finanziari degli impianti di risalita.

2. IL CREDITO QUADRO

Nel messaggio viene richiesto un credito quadro di fr. 40'000'000.- per il periodo 2000 – 2003. Dopo alcune semplici verifiche la commissione della gestione ha potuto appurare che oltre 19 milioni sono già stati assegnati o spesi e una buona parte di questi è già stata oggetto di votazione da parte del Gran Consiglio (Cari, Bosco Gurin, Albergo del Pesce a Ponte Tresa, Centro acquatico a Balerna, ecc.).

settori	2000	2001	25.09.02	Da decidere con preavviso ETT	Da decidere progetti avanzati	Totale	%
Alberghi	906'000	3'555'000	1'729'500	2'143'500	1'312'500	9'646'500	33%
Alloggi collettivi	1'007'000	1'220'500	104'000	150'000	750'500	3'232'000	11%
Trasporti	2'245'500	4'555'500	113'000	661'500	200'000	7'776'500	27%
Svago e sport	430'000	54'000	113'000	416'000	4'271'000	5'926'500	20%
Cultura + altri	1'014'000	696'000	666'000	100'000	59'000	2'3	9%
	5.60	10.08	3.37	3,47	6,59		
Totale	19,05			10.06		29,11	100%

Fonte: SPEL 26.9.02 sussidi pubblici L-TUR 2000-2003

In effetti occorre scindere in maniera precisa i sussidi già decisi dalla SPEL, rispettivamente dal consiglio di Stato in base alla Ltur che equivalgono a fr. 19.05 milioni, mentre 10-12 milioni e dovranno essere impegnati per investimenti entro il 31 dicembre 2003. Per questo motivo la maggioranza della commissione propone di estendere il credito quadro per il periodo 2002 – 2005 in modo da epurare contabilmente le spese già decise. Non sarebbe infatti pensabile votare una seconda volta su decisioni già prese, addirittura in taluni casi trattandosi di progetti precedenti all'entrata in vigore della nuova L-tur già votati dal parlamento

Inoltre, con la modifica di legge proposta nel messaggio, il 20% del credito quadro (8 milioni) è destinato a finanziare la promozione dell'offerta turistica cantonale, per cui rimarrebbero a disposizione in nuovi progetti legati al turismo unicamente 12 milioni.

Si tratta in pratica di un credito quadro la cui efficacia è molto dubbia dato che in realtà la parte a disposizione per nuove opere è limitata e decade con la fine del prossimo anno.

Non crediamo che sia questa la miglior soluzione per poter raggiungere gli obiettivi a medio termine che il CdS si è prefissato in ambito turistico. Occorre poter disporre di un vero credito quadro che possa esplicare i suoi effetti su un periodo di tempo di almeno quattro anni permettendo agli operatori privati di poter pianificare con realismo gli interventi strutturali oggi necessari. Pensiamo soprattutto agli alberghi, giacché per gli impianti di risalita molto si è già fatto, che oggi in Ticino necessitano di importanti investimenti per poter offrire all'ospite la necessaria qualità.

Siamo assolutamente convinti che, anche disponendo della migliore offerta turistica immaginabile, non sia assolutamente possibile promuoverla e commercializzarla se non si dispongono di datori di alloggio all'altezza delle aspettative dei clienti.

3. LA MODIFICA DI LEGGE

Nel messaggio il Consiglio di Stato propone la modifica di 4 articoli della Legge sul Turismo del 30 novembre 1998 per permettere il finanziamento straordinario delle attività di promozione turistica svolte da Ticino Turismo tramite una quota del 20% del credito quadro.

Questa necessità scaturisce dalla perversione dell'attuale sistema di finanziamento: quando ci sarebbe più bisogno di investire nella promozione, le risorse diminuiscono; mentre quando il settore funziona e necessita minor promozione le risorse a disposizione aumentano.

Per correggere questo sistema pro-ciclico che – evidentemente – non permette di investire nella promozione quando il settore è in calo (come in questo periodo) il CdS vorrebbe utilizzare una parte dei fondi destinati ai sussidi delle opere strutturali.

Pur comprendendo pienamente la necessità di disporre di maggiori risorse per precisi progetti di promozione, soprattutto se strutturati in maniera coordinata e pianificata su più anni, non riteniamo che sia necessaria una modifica di legge in modo da ancorare il marketing ai crediti per gli investimenti turistici.

Siamo dell'avviso che particolari azioni di marketing e promozionali debbano venir effettuate quando il mercato lo richiede. L'investimento nella promozione turistica è un investimento per tutto il settore economico e come tale deve sottostare al controllo del Consiglio di Stato che è il responsabile della strategia turistica cantonale.

E' quindi preferibile inserire il finanziamento delle attività di promozione in un Decreto Legislativo a se stante e non farlo derivare da una quota parte del credito quadro per gli investimenti strutturali.

4. LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE GESTIONE E FINANZE

Tenuto conto dell'importanza economica per il nostro cantone del settore turistico, considerata la necessità di aiuti cantonali al finanziamento degli investimenti necessari nelle opere strutturali, in particolar modo quegli investimenti che permettono di adeguare l'offerta alberghiera e ancor di più della assoluta necessità di poter investire nella promozione in maniera anti-ciclica, riteniamo che occorra prevedere un credito quadro che possa esplicare le sue funzioni a medio termine, almeno sino al 2005. Come detto riteniamo poco sensato votare oggi un DL che limita i finanziamenti per gli investimenti turistici al 2003. (Periodo effettivo di 9 mesi, dopo i termini di referendum).

Oltretutto se teniamo conto che una delle offerte turistiche più apprezzate del nostro cantone è quella escursionistica, non possiamo fare astrazione dal recente messaggio per il credito quadro concernente la manutenzione dei sentieri che esplica le sue funzioni fino addirittura al 2007, proprio per permettere una pianificazione a medio termine.

Parallelamente anche il finanziamento delle altre opere turistiche dovrebbe poter offrire delle garanzie di continuità per gli operatori del settore permettendo di approntare progetti seri e ben strutturati da sottoporre agli organi competenti.

Non bisogna inoltre dimenticare che buona parte dei sussidi agli investimenti riguardano strutture la cui valenza non è unicamente turistica, ma ha ripercussioni anche per la popolazione locale; pensiamo ad esempio alle strutture sportive e di svago che rappresentano il 20% dei sussidi già decisi. Si tratta di opere che vanno sì a beneficio del turista, ma nel contempo contribuiscono ad arricchire l'offerta anche per i nostri giovani, soprattutto quando sono dislocate sul territorio cantonale.

Senza modifiche di legge sarebbe già oggi possibile concedere contributi a fondo perso sino al 30% del costo preventivato del progetto. In realtà questa percentuale non viene quasi mai concessa e – soprattutto nel caso degli alberghi – ciò può risultare pregiudizievole per il buon esito dell'operazione.

Riteniamo quindi che, nel caso i progetti presentati rispondano a tutti i criteri strategici fissati dal Consiglio di Stato, la quota di finanziamento debba di regola avvicinarsi più al massimo del 30%, che al minimo del 10%.

Rimane il fatto che spesso il sussidio turistico va ad aggiungersi ai sussidi previsti per le regioni di montagna. La commissione ritiene comunque che un capitale proprio non inferiore al 20% e un serio calcolo prospettico circa la sostenibilità finanziaria del progetto turistico da sostenere per mezzo della Ltur, debbano in ogni caso essere condizione minima per poter beneficiare dei sussidi previsti.

Per ciò che riguarda il credito quadro per la promozione questo potrà essere utilizzato da Ticino Turismo sulla base di precisi progetti di marketing che verranno sottoposti per valutazione e accettazione al Consiglio di Stato. Un contributo di 8 milioni su quattro anni dovrebbe permettere un investimento più incisivo a favore delle tre grandi destinazioni turistiche del cantone in modo da cercare di capovolgere le tendenza alla diminuzione dei pernottamenti.

L'esperienza degli ultimi due anni ha dimostrato come le risorse di Ticino Turismo non permettano nel contempo di sostenere il lavoro di ristrutturazione e far fronte alla necessaria promozione. Il conto economico 2001 dell'ente evidenzia la mancanza di una precisa ed autonoma politica di marketing, settore per il quale ci si è affidati – per un periodo limitato - al catalogo di proposte di Svizzera Turismo.

Questo credito dovrà quindi fungere da stimolo per una strategia più incisiva basata su progetti concreti e aderenti alla realtà dei nostri prodotti turistici.

5. CONCLUSIONI

Con questo messaggio il Consiglio di Stato ha sicuramente compiuto un passo avanti nell'ambito della politica turistica. Per anni si sono sussidiati investimenti senza una precisa strategia turistica, operando scelte basate principalmente su una ripartizione regionale e rispondendo puntualmente a richieste di privati. Oggi, con il documento sulla politica turistica, il Consiglio di Stato dovrebbe poter disporre di uno strumento che indirizzi le risorse finanziarie messe a disposizione del settore in maniera strategica e pianificata. Certo si potrebbe disquisire sulle scelte strategiche fatte proprie dal Consiglio di Stato, su alcune proposte non sempre condivisibili, ma la legge vuole che sia il Governo ad adottare le linee guida per il turismo, lasciando al Gran Consiglio il mero compito di discutere delle scelte strategiche e di esprimere le alcune valutazioni.

La decisione di concedere due crediti quadro distinti vuole sottolineare come la responsabilità delle scelte spetti interamente al Consiglio di Stato e non possa essere delegata ad altri gremi.



Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio la commissione gestione e finanze vi invita a voler accettare gli annessi disegni di decreti legislativi.

Per la maggioranza della Commissione gestione e finanze:

Michele Foletti e Nello Croce, relatori
Bignasca - Brenni - Etter (per le conclusioni) -
Lombardi - Lotti - Merlini - Poli - Sadis

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 32'000'000.- nel quadriennio 2002-2005 per la concessione di sussidi cantonali in base alla Legge sul turismo del 30 novembre 1998

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 15 maggio 2002 n. 5252 del Consiglio di Stato,
- visto il rapporto 19 novembre 2002 n. 5252 R1 della maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito quadro di fr. 32'000'000.- per la concessione di sussidi ad investimenti ed attività in base alla Legge sul turismo durante il quadriennio 2002-2005.

Articolo 2

L'ammontare del sussidio cantonale può variare a dipendenza dell'importanza dei progetti, se si tratta di una nuova offerta inserita nel piano di sviluppo turistico, di un miglioramento o del mantenimento dell'offerta attuale, se l'interesse turistico è cantonale, regionale o locale, così come se crea posti di lavoro qualificati o possibilità di formazione.

Articolo 3

La spesa è iscritta nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della promozione economica, Ufficio del turismo e dell'artigianato.

Articolo 4

Per poter beneficiare del sussidio un progetto, oltre ad essere inserito nel piano di sviluppo turistico cantonale, deve offrire garanzie finanziarie solide e essere dotato di un business plan e di previsioni di gestione attendibili, nonché essere coordinato con le altre politiche settoriali, quali la pianificazione territoriale e le misure di impatto ambientale.

Articolo 5

La Commissione della gestione e delle finanze può chiedere al Consiglio di Stato e all'ETT l'intero incarto relativo a ogni sussidio.

Articolo 6

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente Decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2002.

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 8'000'000.- nel quadriennio 2002-2005 per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'ETT

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- visto il messaggio 15 maggio 2002 n. 5252 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 19 novembre 2002 n. 5252 R1 della maggioranza della Commissione della gestione e delle finanze,

d e c r e t a :

Articolo 1

È stanziato un credito quadro di fr. 8'000'000.- per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'ETT durante il quadriennio 2002-2005.

Articolo 2

Per ogni sussidio versato il Consiglio di Stato dovrà trasmettere l'intero incarto alla Commissione della gestione e delle finanze.

Articolo 3

La spesa è iscritta nel conto investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della promozione economica, Ufficio del turismo e dell'artigianato.

Articolo 4

Il contributo a fondo perso per i progetti dell'ETT destinati alla promozione turistica può essere pari al 100% del costo preventivato.

Articolo 5

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente Decreto legislativo è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra in vigore con effetto retroattivo al 1° gennaio 2002.